

Si spacca a New York aereo Alitalia

a pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anche dalla maggioranza critiche alle misure fiscali

Decreto del governo sotto accusa al Senato

In commissione Finanze gli stessi relatori Fada (DC) e Banfi (PSI) propongono modifiche sostanziali - Domani l'incontro a Palazzo Chigi con le tre Confederazioni sindacali

I ministri non riescono a definire la linea sulle riforme



Alla TV contro il carovita Nelle fabbriche, sulle piazze, si sviluppa in tutto il Paese la protesta contro il « decreto » governativo e l'aumento vertiginoso del costo della vita e per ottenere concrete e immediate riforme sociali. A Pordenone i tre sindacati hanno indetto per venerdì uno sciopero generale: le fabbriche del legno sono state le prime ad aderire. Fermato il lavoro, assemblee, si sono svolte in questi giorni in numerose industrie. Migliaia di comizi sono stati promossi dal PCI. A Roma, ieri mattina, giovani comunisti e lavoratori della RAI-TV hanno dato vita ad una manifestazione davanti al centro di produzione di via Teulada, alle 7 e mezzo del mattino, durante l'entrata degli operai al lavoro. Alla protesta si sono uniti anche lavoratori del vicino deposito dell'ATAC. Nel corso di un breve comizio è stato denunciato come la RAI-TV tradisca la sua funzione pubblica affiancandosi alla stampa padronale nel passare sotto silenzio la protesta popolare contro le recenti misure fiscali e l'aumento dei prezzi. Nella foto: la protesta di ieri mattina davanti alla RAI-TV.

La Regione per chi?

I NUOVI incidenti di Reggio Calabria per il capoluogo regionale, ripropongono non solo il tema dell'ordine pubblico (che pure esiste) quanto quello della responsabilità diretta della DC e del centrosinistra. E' a queste forze che bisogna risalire se si vuole capire non solo il perché immediato degli incidenti di Reggio Calabria e delle tensioni che si creano in Abruzzo. In entrambi i casi è il falso regionalismo democristiano che si manifesta, corrompe, colpisce. Sia in Calabria che in Abruzzo, infatti, alla radice delle tensioni e degli incidenti non si sono scoperti solo provocatori fascisti e notabili di destra capaci di improvvisarsi « capipopolo » per tradire meglio le popolazioni rimastando nelle vecchie piaghe del clientelismo e del campanilismo. Alla radice c'è sempre il modo distorto e antidemocratico, con il quale la DC avvia il discorso sulla Regione, come nuova fonte di potere clientelare. E alla base c'è, dobbiamo dirlo, anche la disponibilità di queste socialiste ad accettare questo gioco lasciandosi trascinare dalla DC su un terreno antidemocratico e socialmente antiregionalista. E' questo il terreno del localismo esasperato delle « sfere di influenza », della creazione non già di un nuovo potere popolare ancorato a problemi e prospettive di riforma radicale ma alla riproduzione su scala regionale del vecchio modulo del potere accentrato e del sottogoverno.

I RISULTATI di questa impostazione pericolosa per la stessa democrazia, sono chiarissimi, e allarmanti, per regioni come la Calabria e l'Abruzzo. Ma la decomposizione del centrosinistra —

così evidente nei comuni, dove per fortuna non passa giorno in cui non muoia un centrosinistra e non nasca una giunta di sinistra — non è meno intossicante. Prendiamo il caso, ormai scandaloso, del Lazio, una delle regioni in cui i gusti del potere democristiano, e del centrosinistra, hanno assunto proporzioni inaudite di triste risonanza nazionale. Nel Lazio non si riesce ancora a varare a giunta regionale. E anche qui, alla base della sorda battaglia quadripartita non c'è un problema di rinnovamento o un dibattito sulla prospettiva ma il problema di come perpetuare il vecchio metodo di spartizione del potere. Se si sapesse che il PSI, a Roma e nel Lazio, si batte per una giunta che abbia un programma davvero nuovo e segua metodi nuovi, cercando di fondare la Regione su basi democratiche e aperte il ritardo non sarebbe scandalo. Ma il fatto è che, sul piano del programma, purtroppo un accordo pare che già ci sia: ed è un accordo rivolto a non intaccare le linee di tendenza fondamentali sulle quali, fino ad oggi, la DC ha rovinato — è la parola — Roma e il Lazio. E' questo, ovviamente, che rende debole, e senza eco popolare, la proposta eco popolare, e arresta la frana di Roma e del Lazio. E c'è spazio, invece, per una svolta politica, che blocchi la politica dc, smascheri il suo falso regionalismo, unisca nuove forze, politiche e sociali, attorno al Consiglio regionale. E ciò vale per il Lazio, come per la Campania, la Liguria, la Lucania. Anche il « si aspetta » che il centrosinistra faccia il miracolo di risuscitare un morto.

Maurizio Ferrara

Il governo andrà all'incontro di domani con i sindacati senza essere riuscito a definire una linea sulle riforme. L'unico sostanziale « pacchetto » che Colombo potrà portare al tavolo dell'atteso « confronto » con le tre confederazioni sarà il decreto, già sottoposto al fuoco della critica parlamentare anche da settori della maggioranza di centro-sinistra. Questo è in sintesi il bilancio che si può trarre dopo le ultime riunioni dei ministri, svoltesi ieri a Palazzo Chigi, presenti Colombo e De Martino.

Due settimane di defatiganti consultazioni « interministeriali », il rinvio di otto giorni dell'incontro con i sindacati (che avrebbe dovuto tenersi mercoledì scorso) non hanno consentito al governo di superare i contrasti interni e di elaborare precise piattaforme d'intervento per la sanità e la casa. Soprattutto sul tema della riforma sanitaria — imposto da una crisi generale dell'attuale assetto nutrizionale — il dissenso investe gli stessi punti sui quali si era voluta accreditare l'esistenza di una « intesa di principio ».

La riunione tra i ministri sui problemi sanitari si è conclusa ieri a tarda sera. Al ministro Mariotti è toccato il ruolo di portavoce. Avete finito? A questa domanda dei giornalisti, il ministro della Sanità ha risposto: « Non abbiamo finito affatto, proseguiremo ancora domani ». (In effetti è stato poi precisato che per oggi non è prevista alcuna riunione interministeriale, considerata per il momento inutile. Colombo si incontrerà « con i singoli ministri » per un ultimo sondaggio, prima di tracciare il discorso che farà ai sindacati).

Le dichiarazioni di Mariotti non lasciano dubbi. Quando gli è stato chiesto che cosa « rimane da definire », il ministro ha detto testualmente: « Tutto e nulla ». « Su certi punti, ossia sulla costituzione del servizio sanitario nazionale, siamo d'accordo ». L'intesa è dunque ridotta a un puro principio, che copre come una semplice etichetta i contrasti di fondo. Mariotti ha spiegato che rimangono aperti i problemi-chiave dei « costi, dei tempi », dei « criteri di priorità » e di « gradualità di attuazione ».

Le ipotesi al riguardo sono però così varie e diverse che non è stato possibile — ha ammesso il ministro — fare una sintesi: speriamo che ci si arrivi ».

Quindi il governo non sarà in grado di fornire una « sintesi » né ai sindacati, né al Parlamento che dovrebbe approvare il decreto in cambio di una semplice dichiarazione di intenzioni per le riforme.

Anche per quanto concerne la erogazione delle somme che dovrebbero costituire il Fondo sanitario nazionale non sembra sia stata compiuta una scelta tra Regioni e enti regionali burocratici i fondi andrebbero alle Regioni che però dovrebbero decidere se « amministrarli direttamente o tramite appositi enti di gestione ».

Il dibattito a Palazzo Madama

Il dibattito sul « decreto » nelle commissioni del Senato è cominciato, come era prevedibile, fra perplessità e contrasti nella stessa maggioranza. Inoltre, nelle dichiarazioni di qualche ministro è avvertibile persino uno strascico delle polemiche che all'interno del governo si sono avute e non sono state sopite, anzi, nonostante i « richiami alla solidarietà », sono tuttora aperte.

Le commissioni senatoriali che ieri si sono occupate del « decreto » sono state quattro: Finanze e Tesoro che discute il provvedimento in sede referente, e quelle della Sanità, dell'Industria e dell'Agricoltura chiamate ad esprimere il loro « parere » sui capitoli di competenza. Va detto subito che in nessuna delle quattro commissioni il provvedimento è andato esente da critiche, e da parte dell'opposizione di sinistra e da parte degli stessi relatori di maggioranza che, come nel caso delle Finanze e Tesoro, hanno talvolta proposto soluzioni alternative alle scelte del governo, pur contraddittoriamente arroccati alla logica che ha presieduto al varo del decreto.

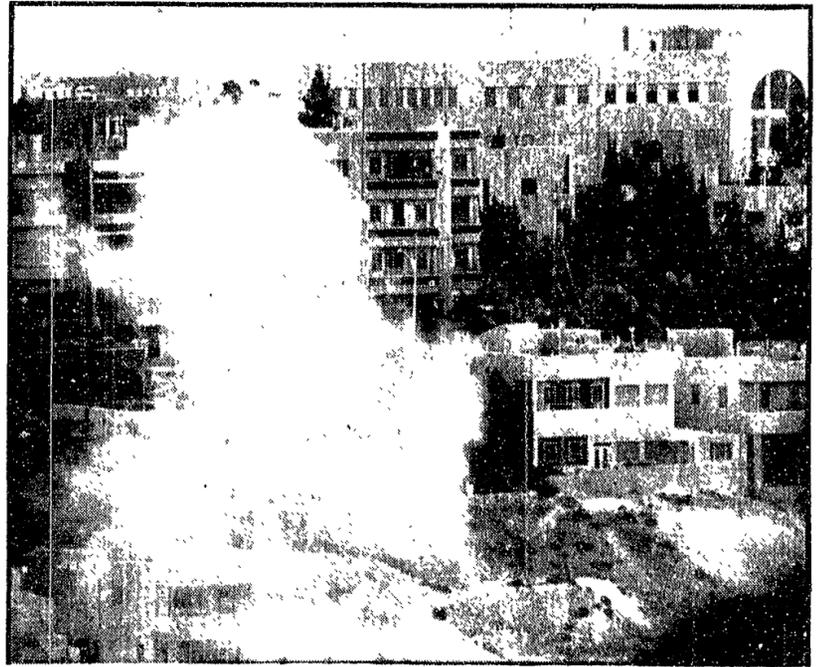
Alla Commissione Finanze e Tesoro Ferrari Aggradi, ministro del Tesoro, si è presentato a « giustificare » il provvedimento sostenendo, fra l'altro, che esso oltre a rilanciare la produzione (Segue in ultima pagina)

Annuncio ufficiale al Cairo

RAU: È FALLITO IL PIANO ROGERS

Il ministro degli esteri egiziano afferma che la responsabilità ricade su Stati Uniti e Israele — Abba Eban dichiara che il governo di Tel Aviv non rilascerà prigionieri arabi in cambio degli ostaggi

Le truppe di Hussein attaccano i palestinesi



AMMAN — UNA COLONNA DI FUMO SI ALZA DAL CENTRO DELLA CAPITALE GIORDANA

● Dopo alcuni giorni di calma relativa, in Giordania l'esercito ha attaccato i feddayn, impegnandoli in duri combattimenti. Il governo di Amman ha rassegnato le dimissioni. L'Egitto ha annunciato ufficialmente questa sera che per quel che lo riguarda il piano Rogers per il Medio Oriente è fallito per responsabilità degli USA che hanno modificato profondamente la situazione con l'invio degli aerei « Phantom » ad Israele

● Ancora incerta la sorte dei cinquanta passeggeri che si trovano nelle mani del Fronte. Mentre quest'ultimo ha riaffermato la sua piena disponibilità alla trattativa e all'accordo, il ministro degli esteri israeliano, Eban, ha dichiarato in parlamento che Israele si rifiuta di rilasciare guerriglieri palestinesi e considererebbe « una resa » un diverso comportamento dei governi europei interessati.

A PAGINA 10

Gravissima decisione della Corte d'Appello per i fatti di Pisa

Galera confermata agli studenti

Le richieste del procuratore accolte in contraddizione con le decisioni del giudice naturale — Il magistrato pisano aveva infatti riconosciuto la mancanza degli indizi di colpevolezza per gli universitari incarcerati e incriminati — La protesta dei giovani per un avvenire professionale

A PAGINA 5

Nixon a Roma il 27 e 28 settembre



Nixon sarà in Italia, ospite del Curiatino, il 27 e 28 settembre, avrà incontri con Saragat e con Colombo e sarà quindi ricevuto da Paolo VI. Si recerà poi a Napoli nel quartier generale della NATO dove presiederà una riunione degli ambasciatori USA nell'area mediterranea ed assisterà a manovre navali della sesta flotta americana. Non si recherà quindi a Madrid e a Londra.

Paolo VI scioglie i corpi militari



I tre corpi disciolti sono: la Guardia Nobile, costituita nel 1801; la Guardia Palatina, istituita da Pio IX nel 1850; la Gendarmeria Pontificia, istituita con compiti di polizia — entro i confini dello stato del Vaticano — nel 1816. Rimane, dunque, la sola Guardia svizzera. In una lettera inviata al cardinale Giovanni Villot, Paolo VI ha motivato la decisione.

A PAGINA 5



amati

I GIORNALI benpensanti, a non tener conto di qualche lodevole eccezione, pure dando notizia del quattro punti indicati dalla CGIL, a proposito del servizio sanitario nazionale, hanno passato sotto silenzio o quasi un intervento dell'ufficio studi del maggiore sindacato italiano relativo al riparamento dei fondi necessari per attuare le riforme. Il documento dice, fra l'altro: « Il riparamento dei mezzi necessari alla politica di riforma deve essere attuato con l'introduzione di una imposta patrimoniale progressiva straordinaria » diretta a « colpire inestinguibilmente le posizioni di reddito e le plusvalenze fondiarie », mentre occorre operare senza ritardi contro le esenzioni inique riservate alle classi più agiate.

Non sappiamo perché la stampa padronale cerca di far finta di nulla di fronte a queste ripetute prese di posizione dei sindacati. I padroni, a forza di insistere con la loro propaganda, sono riusciti a persuadere molta gente che gli atteggiamenti del governo non debbono essere punitivi. Ma « punitivo » per loro signori non significa soltanto l'essere messi in galera (cosa che, sia detto tra parentesi, perso-

nalmente ci riempirebbe di entusiasmo), ma anche la introduzione di qualche tassa che riguardasse direttamente, come ricchi, e il colpisce, secondo una nostra vecchia e imparziale proposta, senza discriminazioni oltraggiosse, per ordine alfabetico. Invece, non si deve, secondo loro, perché sarebbe « punitivo ». Non vogliono essere puniti. Dopo duecento anni, all'Inchiesta, che i lavoratori vengono rapinati, quei a punire i rapinatori, che la ricchezza e gli agi hanno reso decessantissimi, sempre ed esclusivamente, si capisce, nei confronti di se stessi.

Se il lassismo continuerà, i padroni introveranno addirittura la gratitudine dei lavoratori. Si legge ogni tanto sui giornali che i soldi guati, dopo avere stragiato un appartamento, lasciano un biglietto di ringraziamenti e di saluti per le vittime. Diamo atto ai padroni che essi non somigliano affatto a quei malandrini, vogliamo essere giusti. La loro speranza è che gli operai siano sempre più gentili. « Dio ti conforzi » è il motto della Confindustria, e i suoi dirigenti vogliono essere amati, con una sola affettuosa pretesa: di essere amati con profitto, anzi con profitti. Fortebraccio

Il XIV Congresso dell'A.N.M. a Trieste

L'impegno dei magistrati

La lotta e l'evoluzione delle correnti — Riforma secondo lo spirito della Costituzione

Se dovessimo indicare la caratteristica saliente del XIV Congresso nazionale dei magistrati tenutosi a Trieste, sottolineeremmo la sua somiglianza con un congresso politico. E non solo, e non tanto, per i brucianti problemi di fondo che sono stati sollevati.

Chiedersi, infatti, se oggi in Italia, ad oltre vent'anni dalla Resistenza, la Costituzione sia un impegno rivoluzionario, riformista o semplicemente formale; chiedersi quale sia, di conseguenza, la funzione del magistrato e più in generale del giurista e a quali forze concrete egli debba collegarsi; chiedersi tutto questo, che cosa significa, se non porre, sia pure sotto un aspetto particolare, problemi che agitano il nostro e molti altri paesi?

Il XIV Congresso non è nato ieri. Le sue premesse erano state poste allo "storico" congresso di Gardone del '66, quando, per la prima volta, una maggioranza, sia pure eterogenea, aveva affermato la responsabilità politica del giudice in quanto custode e quotidiano realizzatore (o no) della Costituzione. Ma si era trattato di un'affermazione di principio che solo la contestazione, l'autunno caldo e la repressione hanno permesso di verificare nei fatti. E la verifica, avvenuta purtroppo, non bisogna dimenticarlo, sulla pelle dei lavoratori, dei militanti di sinistra, dei giovani, ha chiarito molte cose. Come primo effetto, essa ha infatti spaccato la maggioranza composta e genericamente progressista di Gardone ed ha spaccato anche la corrente più avanzata, « Magistratura Democratica ».

Naturalmente, la politica seguita da « Magistratura Democratica » può, ed anzi deve, essere discussa, come ogni politica. Ma bisogna ricordare che allo scatenarsi della controffensiva reazionaria e terroristica dell'inverno scorso la corrente più conservatrice, già oppositrice a Gardone, « Magistratura Indipendente », si unì alla canea della stampa di destra; che la corrente centrista, « Terzo Potere », vacillò e partecipò, almeno a parole, al tentativo di linciaggio di « Magistratura Democratica »; che, infine, gruppi aderenti a quest'ultima si staccarono, protestando contro l'ordine del giorno votato dalla corrente in occasione del processo Toia, ma dimenticando di protestare con uguale energia contro i messaggi presidenziali e le illegalità poliziesche e giudiziarie.

Così, a dir chiaramente no alla repressione, rimasero solo i superstiti di « Magistratura Democratica ». In seguito, « Terzo Potere », la corrente ideologicamente più debole ed esposta allo opportunismo corporativo, raddoppiò la rotta e i gruppi usciti da « Magistratura Democratica » diedero vita ad una quarta corrente denominata « Giustizia e Costituzione ».

E' giusto riconoscere che non tutte le preoccupazioni degli aderenti a quest'ultima sono infondate e si situano nella base, o meglio nella « palude » degli elementi più timorosi e meno impegnati dell'ordine giudiziario, uno scivolamento a destra verso « Magistratura Indipendente », con il pericolo, quindi, del formarsi di una nuova maggioranza negli organi dirigenti dell'Associazione Nazionale Magistrati e nel Consiglio Superiore della Magistratura, e del conseguente soffocamento dei gruppi progressisti. Di qui l'appello di « Giustizia e Costituzione » a « Magistratura Democratica » per una politica più cauta; politica, però, che, senza un'intransigenza sui problemi di fondo, corra il rischio di arenarsi nel tautismo e nell'inefficienza.

Ecco, a grandi linee, la situazione che ha dato vita al Congresso. Nel corso di quest'ultimo, ci è parso di cogliere un fenomeno opposto al già segnalato scivolamento a destra della « palude », e cioè uno scivolamento a sinistra, sia pure in molti casi tattico e strumentale, dei « cervelli » delle correnti di maggioranza. E si è imposto il problema della giusta stizza sostanziale, dell'uguaglianza di fatto dei cittadini, che era del resto il tema del Congresso.

Perché l'uguaglianza di fatto dei cittadini è ancora così lontana? Forse perché

la Costituzione è una generosa quanto irrealizzabile utopia, come vorrebbero i nostalgici dei codici fascisti, appena travestiti da democratici? Forse perché essa garantisce ancora la proprietà privata, pur subordinandola all'interesse collettivo e impegnando attivamente la Repubblica a realizzarla? Oppure perché, come han sostenuto i nostri compagni, la Costituzione da una parte ha incontrato una durissima resistenza reazionaria (prova, già questa, della sua validità) e dall'altra parte, non è stata finora sufficientemente apprezzata nei suoi valori di rottura col passato fascista e prefascista e di apertura dinamica verso l'avvenire, come nel caso del secondo comma dell'articolo 2, che impegna appunto la Repubblica a promuovere la uguaglianza?

Diremmo che diversi oratori di altro orientamento hanno condiviso questa tesi, rilevando il « potenziale costituzionale » presente nella contestazione e nei grandi movimenti popolari, i quali rivendicano appunto l'applicazione di diritti già garantiti. Ed è significativo che nessun giudice, nonostante le insinuazioni della destra, abbia proclamato « superata » la carta costituzionale.

Certo, esiste il pericolo che un ulteriore ritardo nella sua attuazione, scusa definitivamente la fiducia dei lavoratori e dei cittadini. Di qui la necessità ed il dovere, per i giudici, di denunciare alla Corte Costituzionale ed all'opinione pubblica le norme incostituzionali, di interpretare le altre alla luce della legge fondamentale, di battersi infine anche come cittadini nel quadro del movimento innovatore, allo scopo di imporre ai governanti almeno le riforme più urgenti: quelle dell'ordinamento giudiziario; della Cassazione; del giudice elettivo; del gratuito patrocinio e della difesa d'ufficio, che rappresentano oggi in campo giudiziario la più ipocrita e vergognosa violazione del principio di uguaglianza. Questo l'impegno dei giudici. Ma esiste anche un altro impegno, che dev'essere assunto direttamente dall'opposizione democratica, in particolare dal nostro Partito, e dai sindacati: quello di concludere al più presto l'elaborazione di una politica giudiziaria organica, da introdurre come elemento non secondario nella strategia generale.

Pier Luigi Gandini

ROMA CAPITALE

UN SECOLO DI OPPRESSIONE DI CLASSE E DI SPECULAZIONI

Nel 2000 mezza Italia in otto città?

A chi ha giovato e a chi giova la politica di Roma-megalopoli - Le previsioni del Progetto '80 - La concentrazione della popolazione in poche grandi aree metropolitane favorisce gli interessi dei monopoli - Come viene impedita la partecipazione delle masse alle decisioni - Il Consiglio comunale di Parigi rappresenta un «modello» significativo



«Qua se fa er lago quando torna estate...» — scriveva il Belli. Per il refrigerio dei romani nei giorni caldi e afosi del ferragosto, un tempo Piazza Navona veniva infatti immersa nelle acque. E le carrozze e i passanti si lasciavano andare a insolite e divertenti passeggiate, sguazzando con piacere in uno dei più straordinari paesaggi di pietra che Roma potesse offrire.

Abbiamo già delimitato il fenomeno del gigantismo di Roma. Sappiamo benissimo di non aver fatto alcuna scoperta — sensazionale; i giornali — specie in questo ultimo anno — hanno abbondato in reportages, inchieste, « tavole rotonde »; si sono moltiplicati, negli ultimi tempi, i convegni. E sappiamo altrettanto bene che non si tratta di un fenomeno isolato. Al contrario (e ci limitiamo a qualche esempio): New York contava, alla fine del '68, circa 8 milioni di abitanti; Tokio 8 milioni 800.000; Londra 7.800.000; Mosca 6.507.000; Pechino e Shanghai rispettivamente 6 e 10 milioni; Parigi 7.735.000; Bombay 4.784.000; Chicago 3 milioni 575.000; Los Angeles 2.660.000.

Le grandi città nel mondo (intendendo per grandi città quelle con popolazione superiore ai 100.000 abitanti) erano all'inizio del diciannovesimo secolo soltanto 21, sono diventate nel 1900 292, sono oggi 1272, raggruppando una popolazione complessiva di 530 milioni di abitanti, pari ad un sesto dell'intera umanità. Di queste città, 222 superano il mezzo milione e 100 sono le città, se così si può dire, « milionarie » (i dati sono aggiornati soltanto fino al 1961).

Ma, a questo punto, dobbiamo chiederci: è positivo o negativo il fenomeno dell'urbanesimo, il fatto, cioè, che la popolazione tenda ad abbandonare le campagne ed i centri minori e a raccogliersi tutta in alcune grandi città? Ed è spontaneo? o è promosso, incoraggiato da qualcuno?

E' una questione attorno alla quale fervono da anni discussioni e dibattiti. C'è chi vuole scorgervi solo fattori di progresso e di espansione della civiltà; c'è chi tende a sottolinearne gli aspetti negativi. Noi non abbiamo dubbi in proposito. Il processo di concentrazione della popolazione in poche, grandi aree metropolitane — un processo legato al secolo di « civiltà industriale » in cui viviamo — in occidente risponde, nella sostanza, agli interessi di quei gruppi monopolistici che questa « civiltà industriale » hanno finora diretto, e da essi viene sollecitato e, conseguentemente, programmato. Si tratta ovviamente di un fenomeno complesso, che per certi aspetti riguarda anche zone e Paesi fino ad epoche recenti o recentissime influenzati, o dominati come « aree coloniali », dall'imperialismo e che oggi, liberatisi da questa influenza e da questo dominio, han-

no imboccato una strada nuova ed avanzata, talvolta la strada del socialismo: un fenomeno, dunque, che merita di essere esaminato ed approfondito, anche in tali situazioni, evidenziando e spiegando le « analogie » e le notevoli differenze qualitative e quantitative.

Un esempio per tutti, il più vicino a noi: il cosiddetto « Progetto '80 » — il documento che dovrebbe fissare le linee di sviluppo della società italiana per i prossimi decenni, elaborato dal Comitato Nazionale per la Programmazione — prevede e predispone che nell'anno 2000 il 49 per cento di tutta la popolazione italiana sia raccolto nelle « aree » delle 8 maggiori città, che rappresentano appena il 4% del territorio nazionale. La concentrazione della popolazione in grandi città, nelle metropoli, rappresenta il terreno più favorevole e offre le condizioni migliori per lo sviluppo di quella politica dei consumi scelta dai monopoli. La metropoli, infatti:

- 1) concentrando la popolazione in un unico luogo, consente la riduzione delle spese di distribuzione;
- 2) favorisce l'organizzazione pubblicitaria, ai fini dell'imposizione dei prodotti designati;
- 3) riduce le spese per i « servizi », cioè per quei beni che debbono essere forzatamente forniti ai membri della collettività (quali le scuole, i trasporti, i mezzi di comunicazione e d'informazione);
- 4) diminuisce d'altra parte, la democrazia, la partecipazione dei cittadini alle scelte e alle decisioni, sia a livello politico che amministrativo (la struttura della grande città rende particolarmente difficile la vita associativa e la comunicabilità tra i singoli individui, la possibilità di consultarsi e decidere sui problemi comuni); mentre risponde meglio ai propositi di un potere accentratore e ai disegni di uno Stato centralizzato;
- 5) favorisce e impone lo sviluppo prioritario di determinati consumi: il mezzo di trasporto individuale e la casa innanzi tutto, la casa vista come « oggetto » da acquisire anziché come servizio sociale; per cui, al vertice delle società metropolitane « sono, sempre, i monopoli legati a questi settori: i gruppi petroliferi, quelli dell'auto, i cementieri, quelli che manovrano la rendita urbana e immobiliare, gli appaltatori ».

Queste considerazioni si riferiscono — affinché non permangano equivoci — non alla semplice « civiltà » urbana; bensì alla « civiltà » così detta delle « megalopoli », ovvero delle città di gigantesche dimensioni. Scriveva Italo Insolera in un articolo del '63 (vedi rivista *Ulisse*, fascicolo L di quell'anno): « L'aumento della popolazione urbana, assoluto e percentuale, che si è verificato negli ultimi due secoli è stato condizionato fino alla attuale generazione dalla necessità di trasferirsi fisicamente nel corpo della città, se possibile anzi nel suo stesso cuore, per partecipare dell'alto grado di densità sociale prodotto dalle conseguenze della rivoluzione industriale. Ma a un certo momento si è visto che questa urbanizzazione diretta, immediata e brutale era un processo forzatamente limitato e addirittura reversibile. Se, infatti, il murbamento fosse l'unico modo per raggiungere i più alti gradi di densità sociale, questi sarebbero riservati per sempre ad una modesta percentuale del genere umano e il principio della egualitaria, massima partecipazione che è alla base della civiltà socialista sarebbe negato in partenza. Inoltre è vero che il valore della densità sociale aumenta passando dal piccolo comune al grande, dalla piccola città al capoluogo, dalle città di provincia alle città politiche ed economiche; ma è anche vero che oltre un certo limite dimensionale tale crescita cessa e si inverte. Nella « megalopoli » di muffordiana memoria la densità sociale precipita; mentre aumenta infatti uno dei due termini del rapporto — il totale degli individui — diminuisce l'altro, ossia il numero di scambi reali e possibili, innanzi tutto per la crescente difficoltà delle comunicazioni ».

Il discorso andrebbe, a questo punto, ampliato per mostrare le diverse tecniche alle quali i corroni e le classi dirigenti nei singoli paesi per ag-

giungere, a quelle che sono le conseguenze connotate ad un fenomeno di crescita, gli effetti di una politica limitatrice al massimo grado della libertà e autonomia locali con particolare riguardo alle capitali, sedi dei governi e dei servizi « nazionali ». Basti pensare al caso più vicino: Parigi, che non ha addirittura sindaco! Le autorità incaricate della amministrazione della città sono infatti 2 prefetti, nominati dal governo; ad essi sottostanno le proprie deliberazioni i 90 consiglieri eletti nel comune.

A differenza di tutti gli altri consigli municipali della Repubblica, ed in base ad una legislazione risalente alla epoca napoleonica, il Consiglio di Parigi non ha una competenza su tutti gli affari della città, ma solo su alcuni particolari elencati dalla legge, ed esso è sottoposto ad una tutela da parte del potere centrale quanto mai stretta: le deliberazioni di spese, ad esempio, debbono essere preventivamente approvate da tre controllori, funzionari del ministero delle Finanze; mentre numerose altre debbono ottenere il visto dei prefetti per divenire esecutive. Un quadro davvero poco alleghro! Anche per gente che, come noi, è pure ben abituata alle pressioni ministeriali e degli imprevisti prefettari. A riprova, se ce ne fosse stato bisogno, di come ci si trovi qui di fronte ad una situazione non casuale, ma collegata a precise cause ed origini « strutturali ».

Piero Della Seta

Robot sulla sonda dell'URSS forse preleva campioni di Luna

MOSCA. 15. L'urss sta portando a termine in queste ore la sua missione. Fino a tarda sera a Mosca si è atteso un comunicato TASS ma nessuna notizia è stata diffusa. E' certo, comunque, che Lunk-16 dovrebbe arrivare a terra entro un'orbita lunare in nottata. L'altro ieri, subito dopo il lancio, si erano però sparse voci su un arrivo anticipato.

L'urss conferma al fatto che il volo prosegue regolarmente è venuta in serata da Radio Mosca che ha mandato in onda un programma dedicato ai voli della serie Lunk. L'emittente sovietica si è limitata ad illustrare i lanci degli anni scorsi, ma ha poi aggiunto che in questa giornata è in corso la missione Lunk-16. Quindi, una conferma indiretta che il volo prosegue.

Per quanto riguarda gli scopi della missione, si fanno come al solito varie ipotesi e si torna a parlare di una stazione lunare permanente (o, per lo meno, di lunga durata) che dovrebbe permettere agli scienziati sovietici di restare in contatto con la Luna e di poterne studiare attraverso le attrezzature di bordo, la composizione chimica e la struttura fisica.

Nel passato — e precisamente in occasione del lancio del Lunk-15 — si era parlato anche di una stazione capace di trasportare sulla Luna un tipo di robot da utilizzare per spostamenti e raccolta di campioni. Tali ipotesi sono state riproposte anche oggi. Ma, riteniamo, si tratta di ipotesi che vengono avanzate puntualmente rinfacciate ogni volta che a Mosca, negli ambienti giornalistici, si attendono notizie sui risultati delle missioni spaziali.

Una cosa è certa: anche questa volta il Lunk sembra funzionare regolarmente e gli apparati di bordo continuano a trasmettere informazioni e notizie che vengono regolarmente elaborate e registrate dai centri a Terra.

Sulla missione, comunque, al meno fino a questo momento, non sono state divulgate notizie ufficiali. La cosa non desta meraviglia perché gli scienziati sovietici non amano dar fiato alle trombe giornalistiche ogni volta che inizia una impresa spaziale, come invece sono abituati a fare gli specialisti della NASA.

Carlo Benedetti

Le spese inutili delle Forze Armate di Tanassi (e della NATO)

12 MILIARDI PER GLI « ATTENDENTI »

In Italia una « circolare interna » dello Stato Maggiore conta più di una legge — La « spesa bellica » sottratta al Parlamento — Abbiamo oggi più generali che durante la seconda guerra mondiale: uno ogni 130 metri di « fronte »

Con le sue imprudenti dichiarazioni circa l'aumento della spesa militare il ministro Tanassi si è dato una grossa zappa sui piedi. Egli ha creduto di giustificarsi affermando che tali maggiori spese sono dovute per legge, ma non ha evidentemente retto alla sottile ironia di questa sua espressione. A tutti è noto infatti qual sia il concetto che si ha della legge negli ambienti militari, ed è noto altresì che la gran parte degli stanziamenti fissati in bilancio sono il risultato della determinazione discrezionale o addirittura dell'arbitrio dello stato maggiore. Ad esempio, si spendono centinaia di miliardi per mantenere i reparti e comandi che questo o quel ministero ha istituito, o perché, in materia di ordinamento, sono tuttora in vigore le norme del 1940 ormai nettamente superate.

L'esercito attuale non è più quello di allora basato su 6 armate, 18 corpi d'armata, 54 divisioni, alcune centinaia di reggimenti e i relativi comandi, ma assai più modesto (un comando d'armata, 4 corpi d'armata, 5 divisioni di tante rila, 4 brigate indipendenti di fanteria, divisioni corazzate articolate in brigate, 5 brigate alpine). Quale legge ha stabilito questo ordinamento? Nessuna! Esso è il frutto delle circolari interne dell'alto comando che tuttavia hanno la forza di impegnare una parte consistente del bilancio. E' una questione puramente formale? Non lo credo. Chi può garantire, ad esempio, che il parlamento, qualora ve-

nisse chiamato a decidere sull'ordinamento dell'esercito, fisserebbe proprio quello attuale dagli stati maggiori? Indipendentemente da ogni possibile ridimensionamento interno, anche sussistendo la possibilità di una economia, la quota del bilancio nazionale destinata alle istituzioni militari non deve essere mai ridotta. Ecco la direttiva finora testardamente applicata. Per questo mentre il ministro spiega le maggiori spese con l'aumento delle indennità militari votato dal parlamento (ma, a proposito, come mai la copertura prevista era, per tali spese e circa 20 miliardi, mentre ora è passata a 67?), non informa il pubblico di quanto si potrebbe risparmiare con la soppressione, ad esempio, degli attendenti. Solo questo servizio istituito « costà » agli italiani circa 12 miliardi.

Il ministro ha mai riflettuto che oggi, con un esercito assai ridotto nel numero delle divisioni e dei reggimenti, abbiamo un ruolo di alti ufficiali, superiore perfino a quello della II guerra mondiale? I dati sono noti, ma desideriamo ricordarne qualcuno. Nel 1940 per lo stato maggiore era previsto un organico di 236 unità generali e colonnelli, oggi ne abbiamo circa 600, per i comandi disponibili di 47 generali di corpo d'armata a fronte di 4 corpi d'armata (12 per ognuno), 100 generali di divisione e tenenti generali da occupare al comando di 7 divisioni e 13 sergenti, 135 generali di brigata ed equiparati a fronte di 9

brigate (48 per ognuna); inoltre 1925 colonnelli per circa 100 tra reggimenti e comandi equipollenti.

Vorra il ministro riconoscere l'errore commesso dal governo di aver voluto far deliberare il parlamento intorno alle norme del cosiddetto avanzamento, che stabiliscono anche gli organici degli ufficiali, senza aver prima approvato il nuovo ordinamento? E vorrà spiegare come l'impegno assunto dal governo a tale proposito non è stato ancora mantenuto ad oltre un anno dalla sua scadenza? La situazione è grave e nel contempo ridicola, poiché l'Italia è forse l'unico paese al mondo in cui il numero dei reparti e dei comandi si fa dipendere dal numero, per noi crescente, dei ufficiali generali e non viceversa.

Insieme con questa agisce poi la componente delle decisioni della Nato che vengono automaticamente riprodotte nell'ordinamento interno delle forze armate senza consultazione della Camera e senza preoccuparsi della loro coerenza con l'assetto in vigore. Vuole il ministro qualche illuminante esempio?

Col metodo delle circolari interne sono stati modificati molti elementi costitutivi dello esercito, istituendo nuovi servizi, alterando, ma do po qualche anno la decisione è stata annullata. Ci si è chiesti perché? Si è indagato sulle responsabilità di un simile comportamento? Non ci risulta.

Perché meravigliarsi dunque se da molte parti si critica il bilancio militare? Si considerino attentamente queste critiche e non si cerchi una demagogica copertura dietro il paravento delle esigenze del personale. Nessuno vuole ignorare queste esigenze, ma non si può essere indifferenti al quadro generale entro il quale esse debbono trovare una soluzione. C'è da sottolineare intanto in materia di retribuzioni, lo aspetto degli squilibri assurdissimi, tra alti e bassi gradi e tra questi e i soldati di leva.

Risulta evidente in ogni caso che le esigenze del personale sono compromesse e vanificate da questa assurda politica alla giornata. A parte i generali e l'alta burocrazia che godono di ineccepibili e dispendiosi privilegi, la massa dei dipendenti si lamenta e spesso con ragione, ma già ogni quasi 100° della spesa militare è destinata a coprire stipendi e pensioni. Senza contare i costi, abbiamo toccato nelle nostre forze armate, che pure sono basate sulla leva di massa, il rapporto limite di un militare professionale per ogni 2 soldati circa.

E molte, quanto paghiamo per le « comuni spese di difesa » della Nato? Come mai queste somme non figurano nel bilancio della difesa? Ecco due domande alle quali il ministro Tanassi dovrebbe rispondere e se vuole, dare un minimo di credibilità alle sue dichiarazioni. In 21 anni (dal 1949 al 1970) le spese militari della difesa italiana sono passate da 19 a 100 miliardi

di dollari (63.000 miliardi di lire italiane); correlativamente il nostro bilancio della difesa è cresciuto dai 300 miliardi del '49 ai 1.500 del 1970. Alla fine del '67 le spese « comuni », toccavano la cifra di 1.100 miliardi e 484 milioni di sterline. Il governo italiano si è accollato una quota parte di questi oneri. Non ha mai comunicato, però, né ha mai sottoposto al parlamento una legge per essere autorizzato a questa spesa. Su quale base legale dunque ogni anno vengono versati circa 100 miliardi alla Nato? Con quali criteri, praticati sul bilancio e coperta dalla acquisizione della carta di credito? Si tratta di una operazione? Abbiamo il diritto di saperlo? Tanto più se riferiamo al modo come nell'ambito della integrazione militare è « difesa » l'Italia. Su circa 300 Km. del fronte terrestre Nato, la linea di nostra « competenza » è rappresentata dai 130 Km. compresi tra Milano e Trieste. Su questi 130 Km. abbiamo piazzato un comando di gruppo d'armata (PTASIS) un comando di armata (da II) e cinque comandi di corpo d'armata, complesso quello alpino. Da questo punto di vista siamo certamente una delle frontiere più « difese » o, come possiamo scherzare — e ci si permetta la battuta — un generale ogni 130 metri e un colonnello ogni 10 metri di fronte.

Aldo D'Alessio

Abbigliamento
500 mila lavoratori pronti alla lotta
Le richieste dei sindacati - Due settori in espansione

I Contratti di lavoro dei settori dell'abbigliamento scadevano nei primi mesi di quest'anno...

Le rivendicazioni sono già state presentate nei primi mesi di quest'anno...

Il 25 settembre si conclude con un convegno nazionale la lotta...

Le rivendicazioni già presentate riguardano i punti essenziali...

Per le qualifiche si chiede l'abolizione di mansioni complessi...

Per l'apprendistato e i mini sono state presentate le rivendicazioni parziali...

Per il lavoro a domicilio sono state presentate proposte per un controllo effettivo...

Nei giorni scorsi il Ministero del lavoro in carica ha dichiarato pubblicamente...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Precise richieste della Lega delle cooperative e mutue
CONTROLLARE TUTTI I PREZZI PER COMBATTERE IL CAROVITA

Impegno del movimento per la lotta contro il caro-vita - Convegno a Bologna sulla distruzione della frutta - Le conclusioni di Silvio Miana sulle iniziative della cooperazione



DA TERNI AL MINISTERO I 318 operai della julfificio di Terni - occupato da due mesi e requisito dal sindaco, compagno Solgou per impedire al padrone di venderlo - sono venuti ieri a Roma per chiedere al ministro delle Partecipazioni statali la soluzione definitiva del loro problema...

In polemica con Donat Cattin

Bonomi difende il «pessimo» funzionamento delle sue mutue

Egli chiede che la denuncia del disservizio sia documentata: le prove glielle forniamo noi - E' necessario e possibile dare ai contadini un'assistenza adeguata

Nei giorni scorsi il Ministero del lavoro in carica ha dichiarato pubblicamente che l'amministrazione delle Casse Mutue dei coltivatori diretti è pessima...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Da quando i coltivatori con la loro azione unitaria si sono conquistati l'assistenza di malattia...

Si chiede la sistemazione in ruolo

Scioperi articolati negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Lo comunica una nota del sindacato ferroviario della CGIL che invita i lavoratori a intensificare la lotta...

Il sindacato CGIL ha poi inviato il ministro dei trasporti una protesta per il nuovo invio della trattativa...

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Si estendono gli scioperi articolati di ferrovieri e socialisti del blocco degli appalti e per la sistemazione in ruolo di tutto il personale negli appalti F.S.

Dal nostro inviato

BOLOGNA 15. Uscire dal sudco delle burocrazie di tutti che si traducono in minori guadagni per i coltivatori ed in aumenti di prezzi per i consumatori...

La situazione intanto si è fatta sempre più preoccupante in certi settori come in quello relativo agli adempimenti degli uffici periferici della motorizzazione...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

Per quanto riguarda la vita civile, la situazione è preoccupante in quanto si è verificata una carenza di personale nei centri di servizio...

In agitazione i lavoratori per la riforma dei trasporti

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

La S. 21 della legge del Sindacato unitario di lavoro si è attuata per esaminate la situazione politica e sindacale...

Lettere all'Unità

Il «decrone», gli evasori ed i prezzi che vanno alle stelle

Signor direttore. Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Amico questa lettera è per il ministro Colombo con preghiera di pubblicazione...

Dura polemica al C.C. dell'UIL

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

Il Comitato centrale del C.C. dell'UIL è in polemica con il Comitato centrale del C.C. dell'UIL...

I «rompiscatole» del guardasigilli

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

L'interferenza del guardasigilli è un problema che ha scosso tutti i lettori che si occupano di politica...

Scioperano venerdì le fabbriche di Gaeta

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Una giornata di protesta di tutti i lavoratori di Gaeta è prevista per venerdì...

Some certi nobili sciansano il servizio militare

Signor direttore. Al fine di evadere e per non aver a che fare con il servizio militare...

Signor direttore. Al fine di evadere e per non aver a che fare con il servizio militare...

Sergio Garavini

Mario Marchetti

Gastone Ingrasci

Aboliti i gendarmi armati a oltre un secolo dalla loro istituzione

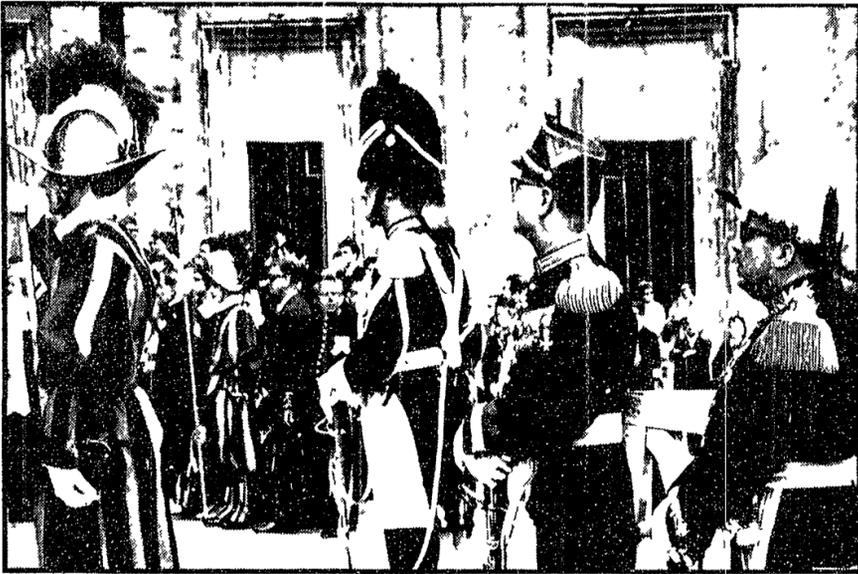
Paolo VI scioglie i corpi militari esistenti nella Città del Vaticano

Una decisione — ha detto il papa — sull'orientamento dell'ultimo Concilio ecumenico - Il 3 settembre i membri della Gendarmeria pontificia avevano manifestato rivendicazioni salariali minacciando una «marcia» su Castelgandolfo - Per il servizio d'ordine e di vigilanza resta la Guardia Svizzera

Primo bilancio del disastro

Oltre 5 miliardi in danni a Venezia

VENEZIA 15. Ormai è nota la cifra approssimativa dei danni provocati dal terremoto alla provincia di Venezia. I elementi raccolti dalle squadre di ricerca che cominciano a lavorare nelle zone colpite danno in un miliardo e 400 milioni il totale dei danni alla «regolata». Il Genio Civile di Padova, che ha visitato in più di due miliardi il danno subito dalle costruzioni. Si ha così in totale un complessivo di oltre tre miliardi (di cui in meno) di danni relativi alla distruzione o al danneggiamento di impianti turistici. Il quoziente comunque gli stessi funzionari che lo forniscono a ricominciare l'estrema cautela in quanto frutto di una prima rapida valutazione e come tale suscettibile di variazioni. Complessivamente i danni potrebbero raggiungere la cifra di 5 miliardi di quali dovremmo essere aggiunti quei danni nel Padova.



Paolo VI ha deciso lo scioglimento dei corpi militari pontifici, ad eccezione della Guardia Svizzera, per far sì che tutto ciò che circonda il successore di Pietro manifesti con chiarezza il carattere religioso della sua missione. Lo ha comunicato lo stesso pontefice al suo segretario di stato, cardinal Giovanni Villot, con una lettera autografa che reca la data del 11 settembre. I tre corpi militari disciolti sono le Guardie d'Onore (fino a qualche tempo fa dette Guardie Nobili) primo dei corpi armati pontifici per dignità (fu costituito nel 1801 da Pio VII ed era composto da una compagnia di 30 uomini cui spettava la guardia d'onore nell'anticamera del Pontefice) la Guardia Palatina, istituita da Pio IX nel 1830 e compo-

Uno scolaro di 11 anni

«Non devi vedere la TV» Lui tenta il suicidio

Dramma per un rimprovero - «Non dovevo sgridarlo» dice la sorella - Ora è in gravi condizioni



GIROVA 15. Undici anni ha tentato di impiccarsi dopo l'improvero della sorella Giannina. Gandolfo non aveva studiato ed era stato punito con la TV e subito a letto aveva detto la sorella Loredana. La provocata la reazione del ragazzo Giannino ubriaco con la famiglia a Chavari e ora è ricoverato in ospedale fra la vita e la morte. I medici del S. Maurizio lo hanno fatto ricoverare nel reparto di traumatologia e spaziano di salvataggio anche se le sue condizioni sono gravissime. La sorella Giannina di 21 anni raccontando i suoi ricordi quanto era accaduto ha continuato a ripetere che colpa era unicamente sua e che non avrebbe dovuto sgridare il ragazzo notoriamente troppo sensibile.

Arcore: per il disastro si costituisce capostazione

MILANO 15. Aldo Viano è l'ipotesi di un'indagine di 28 anni, perseguitato da un'indagine di cattura, arrestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Forci, per l'incidente ferroviario di venerdì scorso alla stazione di Arcore. Si è costituito nelle prime ore del pomeriggio di oggi al tribunale di Monza.

Muore marinaio sulla nave carretta

GENOVA 15. Un marinaio è morto a causa di un incidente che si è verificato sul mare di Genova. Il marinaio era a bordo di una nave di linea. L'incidente è avvenuto durante una manovra di attracco. Le cause dell'incidente sono ancora sotto indagine.

Arrestato per un delitto ne confessa un secondo

IRAPPIA 15. Francesco Mangiarotti, di 30 anni, di professione venditore di Cuneo, è stato arrestato per un delitto che ha confessato di aver commesso. Mangiarotti è stato arrestato dopo aver tentato di fuggire. Le autorità sono state avvisate da un informatore che aveva visto Mangiarotti in compagnia di un altro individuo.

Gravissima decisione della Corte d'appello di Firenze

Carcere per gli studenti pisani

Il PG Calamari l'ha spuntata — Il giudice istruttore del tribunale di Pisa è stato sconfessato — Aveva predisposto il rilascio dei giovani — Una inequivocabile volontà repressiva



NEW YORK - Ecco come si presentava il DC8 dopo l'incidente

Il drammatico atterraggio del jet Alitalia a N. York

Si era rotto il carrello

NEW YORK 15. Il DC8 di Alitalia si è atterraggiato in modo drammatico a New York dopo aver subito un incidente al carrello. L'aereo è atterrato in sicurezza ma con danni significativi. Le autorità hanno avviato un'indagine per determinare le cause dell'incidente.

Dal nostro inviato

PISA 15. La Corte di Appello di Firenze ha emesso una gravissima sentenza in merito alla posizione degli studenti pisani che da ormai sei tantissime ore sono in carcere. La Corte ha accolto l'istanza avanzata dal Procuratore generale dottor Calamari, l'uomo che ha proceduto in questi ultimi anni a denunciare centinaia e centinaia di studenti di operai di pubblica dipendenza. Il giudice istruttore del tribunale di Pisa, dottor Vignale, il quale era giunto alla conclusione che gli studenti pisani protagonisti di una vivace lotta all'Università di Lingue non avrebbero dovuto essere messi in carcere per mancanza di indizi di colpevolezza.

Si tratta di un caso gravissimo in cui l'istituzione del giudice «naturale» viene messa da parte più di un mandato sequestrato sui giovani incensurati. L'uomo fra i reati contestati per cui era obbligato il mandato di cattura era quello di resistenza. Ma le risultanze istruttorie avevano concluso il dottor Vignale consentendo di escludere la sussistenza di tale reato. Su questo giudizio la Corte di Appello di Firenze ha emesso un colpo di spugna, non si è visto neppure del giudice istruttore più di due o tre giorni al Procuratore generale.

Ritorniamo per sommi capi questa vicenda che può essere definita «esemplare» del caso della giustizia in Italia. Una sentenza che non può non suscitare profondo sdegno in tutti i democratici non solo perché non rende giustizia a questi ragazzi ma anche perché essa ha un preciso carattere di repressione politica che ha un preciso fine: di far capire a tutti che la repressione politica è ancora in vigore.

Alessandro Cardulli

Agatha regina del giallo: 80 anni e 80 libri



LONDRA, 15. Agatha Christie, un nome prestigioso fra tutti i cultori di letteratura gialla sparsi nel mondo, ha compiuto oggi il suo ottavo compleanno. Agatha Christie è nata il 15 settembre 1891 a St. Mary-on-the-Walden, in Inghilterra. È considerata una delle più prolifiche autrici di romanzi gialli di tutti i tempi.

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

Dal nostro inviato
L' AQUILA 15. Un processo come questo per il strage del Vajont non è mai avvenuto. Il processo è stato definito «storico» perché ha messo in luce i meccanismi di una tragedia che ha costato la vita di 26 persone e ne ha ferite molte altre. Il processo ha anche messo in luce le responsabilità di una tragedia che ha costato la vita di 26 persone e ne ha ferite molte altre. Il processo ha anche messo in luce le responsabilità di una tragedia che ha costato la vita di 26 persone e ne ha ferite molte altre.

Mario Passi

Per il contratto integrativo

Bloccati i grandi cantieri

Due ore di vivace e combattivo dibattito fra i cinquecento operai della Sogene di Casal Palocco



Illo scoppio articolato degli edili romani in lotta per il rinnovo del contratto integrativo e per una diversa politica edilizia popolare. In numerosi grandi cantieri (Sogene di Casal Palocco Salini all'Eni Beni Stabili di Poggio Ameno, D&D di via Pisana nel cementificio Unicem Fiat di Guidonia e in altri ancora) dalle 11 alle 13 migliaia di lavoratori si sono astenuti dal lavoro per proteste con i dirigenti dei sindacati. Il dibattito assembleare sull'indignità dell'averza sui prossimi appuntamenti sul carattere sociale che questa battaglia investe sul suo intrecciarsi e per molti aspetti salda l'azione sindacale per le riforme strutturali.

Tuscolano

Niente verde per i bimbi ma una scuola per finanziari



L'unico spazio verde del Tuscolano diventerà una scuola per le guardie di finanza. L'ex sanatorio Romazzino, sulla via Porta Furba non diventerà come avevano chiesto il nostro partito e l'UISP (Unione italiana sport popolare) un parco pubblico per i bambini del popolare quartiere. I vecchi edifici del sanatorio non verranno riadattati al Centro di riabilitazione ai feriti, dicono gli abitanti del Tuscolano — arrivano al San Giovanni e al Policlinico gli cadaveri.

NELLA FOTO una guardia armata (vigila) per impedire che i ragazzini possano entrare nel parco

MARE SPORCO: due grossi nomi nel taccuino del pretore Amendola

PALMOLIVE E BPD SOTTO INCHIESTA

I loro scarichi inquinano le acque?

Le indagini affidate ai CC - Presto altre diciotto industrie condannate con decreto penale - Il prefetto tarda ad intervenire per costringere le imprese a dotarsi di depuratori - Denunce contro funzionari e autorità comunali?

Anche Palmolive e la BPD sono sotto inchiesta per l'inquinamento delle acque. I carabinieri del Nucleo anti-sottostazione hanno iniziato gli accertamenti su ordine del pretore Gerardo Amendola, il quale da oltre le prime fasi delle indagini sul mare sporco aveva raccolto dichiarazioni testimoniali ed elementi concreti di inquinamento da molti tecnici tra le prime cause dell'inquinamento.

I militari si sono appresi a palazzo di Giustizia sono partiti dalle località dove più forte era la presenza di residui dei processi di lavorazione e sono risolti fino alle due imprese. Sono stati eseguiti numerosi prelievi di acque anche all'uscita degli scarichi delle due società ed ora saranno i tecnici a stabilire la pericolosità di questi liquori.

I carabinieri sarebbero incaricati anche di accertare la regolarità delle licenze. In fatti ogni impresa che vuol scaricare direttamente in mare o in un fiume i rifiuti deve chiedere una speciale autorizzazione alle autorità comunali le quali possono concederla solo nel caso che sia garantita la salute pubblica. Altrimenti i rifiuti devono prima essere passati per i depuratori.

Il pretore Amendola stabilisce indagini anche sulle due grosse società per accertare se tentano nel territorio di competenza perché gli effetti della loro attività arrivano fin nel comprensorio romano. Se saranno accertate responsabilità penali il magistrato dovrà però per competenza passare le pratiche ai suoi colleghi delle zone dove sorgono le due industrie.

Si preannunciano dunque grosse novità nell'inchiesta sul mare inquinato. Tra l'altro deve essere chiarita una ingarbugliata storia su un presunto accordo tra il comune di Portofino e la Palmolive per gli scarichi in mare. Negli ambienti di palazzo di Giustizia si torna a parlare anche di possibili anzi molto probabili incriminazioni di funzionari e autorità comunali che sarebbero accusati di omissione di atti d'ufficio. Ma non sarebbe soltanto questo il reato per il quale la magistratura intenderebbe perseguire chi in un modo o nell'altro ha provocato o ha favorito l'inquinamento delle acque.

Intanto il di Amendola dovrebbe limitare a breve scadenza gli altri 18 decreti di condanna penale contro altrettante ditte che hanno violato le leggi sanitarie. Questi decreti si aggiungono ai primi sei emessi una decina di giorni fa. A proposito di questo gruppo di imprese si attende ancora un provvedimento del prefetto il quale dovrebbe dare un termine perentorio entro il quale le ditte debbono costruire gli impianti di depurazione.

L'effetto più immediato, della decisione del pretore — a prescindere dalla somma che le società condannate hanno dovuto sborsare (appena 600 mila lire) — dovrebbe essere infatti questo provvedimento amministrativo. Secondo il dettato della legge il prefetto non appena appreso che alcune società erano prive di depuratori avrebbe dovuto ordinare la costruzione degli impianti di depurazione fissando un termine perentorio.

In caso di inadempienza al prefetto avrebbe dovuto far costruire i depuratori a spese delle pubbliche amministrazioni addobbandone il costo alle imprese.

Ancora senza soluzione il «giallo» di Castelfusano

Sul «suicidio» della contessa rimangono ancora tutti i dubbi

Sempre da chiarire il «vuoto» di cinque giorni da domenica a venerdì — Come, dove, con chi la Belli ha trascorso le ultime ore della sua vita? — Presto si saprà se era letale la dose di barbiturici — La donna avrebbe già manifestato in passato propositi suicidi — Una terza ipotesi: un malore durante l'incontro con un amico?

Iscrizioni aperte

«Salati» i corsi CONI

Sono aperte le iscrizioni per 1700 uno sport al CONI. Naturalmente bisogna pagare e così per il prossimo anno, potranno dedicarsi ad una qualsiasi disciplina sportiva soltanto quei ragazzi (dai 5 ai 15 anni) i cui genitori sono in grado di sborsare le somme che vanno dalle lire alle cinquemila lire per ogni periodo.

Le iscrizioni saranno accettate fino al 30 settembre e, oltre alle tasse di frequenza, gli alunni dovranno pagare mille lire per la visita medica e 2.500 per la tassa d'iscrizione.

Fin da ieri mattina, fuori le sedi dove si svolgono i corsi, c'era una gran fila di genitori. La sete di sport, di giovani che cercano in ogni modo di fare ginnastica, di seguire una qualsiasi disciplina sportiva, a Roma cresce con il passare degli anni. E' chiaro che i corsi CONI non risolvono il problema di fondo: uno sport di massa nella nostra città è assolutamente impensabile vista la carenza assoluta di attrezzature. Il Comune non ci pensa nemmeno, malgrado siano state fatte promesse e promesse dalle Giunte che si sono succedute in Campidoglio.



Un'immagine di Carmela Belli

Gravissimo episodio di repressione aziendale

Rinascente: detectives «controllano» gli operai

Per l'ospedale specializzato regionale sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'«Eastman» — Attacco ai livelli d'occupazione nelle aziende di Aprilia

CC.II. Atac: migliorare il servizio

Un gravissimo episodio di repressione aziendale è stato messo in atto dalla Rinascente. I dipendenti sono stati sottoposti a un controllo di polizia. I detective sono stati visti in ogni parte dell'azienda. I lavoratori sono stati interrogati e minacciati di licenziamento se non avessero accettato le condizioni imposte dalla direzione.

Il partito comunista ha denunciato l'episodio come un tentativo di repressione contro i lavoratori. Ha chiesto che il caso venga approfondito e che i responsabili vengano puniti. Ha anche annunciato che organizzerà una manifestazione di solidarietà con i dipendenti dell'Eastman.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. Oggi alle ore 18,30 in Federazione

CONSIGLIERI PROVINCIALI Alle ore 11 in Federazione riunione del gruppo

ZONA ROMA SUD Riunione della segreteria alle ore 17,30 in Federazione

STATALI Ore 17,30 CD e segretari di cellula (Vetere)

ASSEMBLEE Torre Spaccata 16 (L. Colombini), Borga la Andra, 19,30 (Belli), Oshen se, 18,30, Centro, 20, altivo Trionfale, 20, CD, Monteverde nuovo, 20,30

COMIZIO Casal Palocco, ore 12, cantieri Sogene

COMMISSIONE PROPAGANDA allargata ai responsabili di propaganda delle sezioni, e convocata per giovedì 17 alle ore 18,30 in Federazione

Riunione cellula PCI d'architettura

Giovedì 17 alle ore 21 nei locali della Federazione comunista romana, riunione della cellula dei comunisti di architettura sul tema della difesa della iniziativa politica nella Facoltà

Sottoscrizione

Premiate Nomentano e Roviano

Dodici lavoratori della FATME si iscrivono al PCI

In preparazione della massiccia ondata di feste che si preannunciano per questa settimana, i dodici lavoratori della FATME si sono iscritti al PCI. Un nuovo significato al punto di vista politico e sociale per i dodici operai che si sono iscritti il giorno prima, domenica 14, nella sede della FATME, dove si sono tenuti numerosi versamenti dalle sezioni per portare avanti gli obiettivi della sottoscrizione.

Sono state sottoposte in tanto le sezioni che avevano già raggiunto il 100 per cento della sottoscrizione alle Fosse. In questi giorni, in vista dei viaggi a Mosca i viaggi sono stati assegnati alle sezioni Nomentano e Roviano.

Un risultato anche nella sezione di Testaccio, e precisamente dodici lavoratori della FATME, dopo la vittoria conclusiva della lotta hanno chiesto l'adesione al Partito.

La sezione di Montebello ha raggiunto il 100 per cento del tessero unito. Anche la sezione Alessandrina ha raggiunto oltre il 75 per cento.

Clima di tensione

Architettura: sono ripresi ieri gli esami

Sono ripresi ieri mattina gli esami nel viale di architettura. Le prove che si svolgono in questa sede da metà di settembre dovrebbero essere completate entro il 15 ottobre. Gli studenti sono stati avvertiti che il clima di tensione che regna in questi giorni potrebbe influire sui risultati.

Nella sede di viale della Pace, la situazione finanziaria è migliorata. Soprattutto da una cattiva amministrazione e da qualche debolezza come per sempre il gioco.

Inoltre è quello episodio del maggio scorso in cui la donna rimase ustionata in un incendio provocato da una signora giunta a letto in quella casa. Il fatto è stato denunciato e si è chiesto che cosa sia successo. La signora è stata interrogata e ha detto che non sa nulla.

Un'altra ipotesi è che la donna sia stata avvertita di un malore durante l'incontro con un amico. In ogni caso, il «vuoto» di cinque giorni da domenica a venerdì è ancora da chiarire.

Affettuoso incontro con i giornalisti

Un monumento alla fantasia di Eduardo

Il grande autore-affore parla della sua nuova commedia - I motivi della sua ispirazione - Alla riscoperta di uno Scarpetta chapliniano

«Qui non è come in URSS dove i critici e gli scrittori di teatro di attori stanno insieme discutono parlano...»

«ritornare il testo «Il mio è un ruolo ha scritto una lettera allo Stabile...»

«sta avrà la sua base la banda Iolastim...»

Storia di un militare

«Che cos'è il Monumento? «Avevo una vecchia idea...»

A Firenze la rassegna Tv

Nulla turba il Premio Italia

Da ventidue anni si ripete sempre uguale - Giornalisti come cavie

Dal nostro inviato FIRENZE 15 «Finalmente nel 1970 l'ordine è stato ristabilito dai computer...»

serie, che trasforma anche i fatti più vivi e reali in spettacoli di maniea E del resto solo su questa via gli organi televisivi possono sperare di accennare all'«mior» e liquidare gli «allucinati».

Giovanni Cesareo

Claudio Villa è arrivato a Mosca

(c.b.) Claudio Villa ha cominciato la lunga tournée in Unione Sovietica che lo porterà in cinque città per un totale di ventotto concerti.

le prime

Cinema Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs

Che Sidney Poitier fosse diventato il più grande attore di Hollywood...»

Attualità dei «fantasmi»

Mentre si provera il Monumento il grande autore attore riproporrà al pubblico questi fantasmi «Io trovo che questo lavoro sia sempre attuale e che anzi alla luce dei fatti recenti...»

Presentata dalla Compagnia cooperativa del «Belli»

«L'opera dei mendicanti» sarà rappresentata nel cuore di Trastevere

Il Teatro G. Belli situato nel cuore di Trastevere, dopo aver ospitato i maggiori artisti dell'800...»

Mostra del Cinema nuovo

Pesaro: operai sullo schermo e in platea

Proiezione di «Contraffo» di Gregoretti e dibattito - Presentati ieri anche «Camarades» di Karmitz e «Seize the time» di Branca

Dal nostro inviato PESARO 15

Gli operai a Mosca del nuovo cinema Mosta sullo schermo un po' meno in platea (ma quelli) che affolla il Palazzo dello sport...»

della rassegna il Teatro Spontaneo. Così anche la discussione sul film «sindacale» di Gregoretti...»

Sabato a Venezia

Irene canta Theodorakis



Il compositore greco Mikis Theodorakis sarà a Venezia sabato prossimo per dirigere l'esecuzione della sua canzone «La soglia» che verrà interpretata da Irene Papas...»

Presentata dalla Compagnia cooperativa del «Belli»

«L'opera dei mendicanti» sarà rappresentata nel cuore di Trastevere

Il Teatro G. Belli situato nel cuore di Trastevere, dopo aver ospitato i maggiori artisti dell'800...»

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADIMIA L'ARMONICA Di S. la Segreteria dell'Accademia...»

ASS MUSICI AL ROMANA

Il Festival per ragazzi organizzato dalla Compagnia...»

ISTITUTO UNIVERSITARIA

Presso le segreterie della Istituzione (tel. 8011) 1972/73...»

TEATRI

ATA RINGHIERA (Via de' Riali, 81) Tel. 6568711

BAGNINI (Via de' Riali, 81) Tel. 6568711

BORGO S. SPIRITO (Via de' Riali, 81) Tel. 6568711

CINQUE (Tel. 687270)

DEI SAHRI (Tel. 687111)

FANTASI DI ILLUVRE (Via S. Dorotea 6) Teatro Restaurant (tel. 5891671)

GOLDONI (Donna Anna e sabato alle 21.30...»

MIGNON DI SASSY (860.494)

MODERNO (Tel. 460255)

MODERNO (Tel. 460255)

PAROLI (Via G. Borsi 1) Tel. 671585

SISTINA (Tel. 485480)

TLATRO D'ARIE DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione...»

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

VARIETA' AMBRA IOVINELLI (Telefono 7305318)

CINEMA

ADRIANO (Tel. 382153)

ALCYONE (I mostri con Gassman) Io Knize (Tel. 290.251)

AMASSAD (MASR con D. Sutherland) AMERICA (Tel. 588188)

ANAIRES (Tel. 800.947)

APPIO (Tel. 179.838)

ARCHIMEDI (Tel. 875.582)

ARISTO (Tel. 553.240)

ARLICHINO (Tel. 358.651)

ATLANTE (Tel. 712.171)

AVANA (Tel. 51.15.05)

AVANTI (Tel. 572.171)

BALDUINA (Tel. 37.921)

BARBERINI (Tel. 471.707)

BOLAGNA (Tel. 436.700)

CAPOLI (Tel. 914.200)

CAPRANTINI (Tel. 672.465)

CAPRANTINI (Tel. 672.465)

COIA DI RIFINZO (Tel. 450.584)

CORSO (Tel. 67.91.66)

DUE ALI (Tel. 271.271)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film...»

LAPRILE (Tel. 855.624)

LURINI (Piazza Italia o LUR (Tel. 911.9986)

EUROPA (Tel. 805.736)

GIAMMA (Tel. 471.100.00)

GARDIN (Tel. 982.518)

GARDIN (Tel. 982.518)

GARDIN (Tel. 982.518)

Terze visioni

ROBY (Tel. 770.549)

ARENE

ALVARO (Via pietola per Rigo) con M. Wood...»

Sale parrocchiali

COLUMBUS 1.9 di Dravkov...»

Seconde visioni

ACTIVA Riposo...»

CALLI

ESTIRPATI CON ODI DI RINCO...»

«L'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati.

Inspirate all'eroica lotta condotta dai patrioti greci

Tre canzoni nuove di Theodorakis

Offriamo ai nostri lettori — nella traduzione italiana di Danilo Del Prete — i testi di tre nuove canzoni medite di Mikis Theodorakis. Inspirata alla lotta eroica dei resistenti greci, esse fanno parte di un vasto ciclo di canzoni scritte dal noto compositore e musicista durante la sua detenzione nelle carceri dei colonnelli. Le nuove canzoni di Theodorakis verranno lanciate nei prossimi giorni a Parigi, con un disco nell'interpretazione del cantante di origine greca Georges Moustaki.

Andrea

A mezzogiorno contiamo i colpi su in terrazza l'orrore e l'odio chi li conteri? Come le bestie condannate al mattatoio Quest'oggi a me, domani forse a te

Sulla terrazza stanno torturando Andrea cadono i colpi e il sangue scorderà Ma questa notte in cella batteremo al muro (tac tac) ci sei? (tac tac) son qua

Un codice fra murti per potersi dire « resisto ancora, non parliò » Nei nostri cuori non è morta la speranza (tac tac) ci sei? (tac tac) son qua

Una fiammata e brucia il mattatoio, nel sole rosso della libertà Una fiammata e brucia il mattatoio, nel sole rosso della libertà

Firenze, 13 settembre 1970

Settanta volte sette

Noi siamo in due, e tocca a noi, il direttore ordina e poi, il carceriere, ci aprirà e il boia ricomincerà Lui marcia avanti, con i suoi, e dietro a lui veniamo noi poi il silenzio stiamo lì e non vogliamo dire « sì » Ne azzanna due, tre, cinque, sette, ne azzanna sette volte sette, a noi le botte a te il kepl a chi di noi soccomberà vedrai la storia lo dirà Noi siamo due, tre, cinque, sette, siamo settanta volte sette e il nostro sangue ha già marchiato sulla tua faccia da maiale che nel dolore splende uguale Noi siamo due, tre, cinque, sette siamo settanta volte sette e il nostro sangue ha già marchiato sulla tua faccia da maiale la stella del nostro ideale e nel dolore splende uguale perchè siamo due, tre, cinque, sette, siamo settanta volte sette!

Firenze, 10 settembre 1970

All'ombra del tuo cuore

Di giorno in giorno il tempo va finché la vita tramonterà nel tuo giardino all'ombra del tuo cuore l'albero muore non rinverdirà l'erba bruciata non darà più fiore solo il dolore vi germoglierà

La casa vuota ormai sta su per ospitare l'assenza Amici miei non siete più che un canto in lontananza

A volte il pianto scende ad irrigare sul volto stanco i solchi dell'età ma quale sole potrà più scaldare l'alba passata e quella che verrà

La casa vuota ormai sta su per ospitare l'assenza amici miei non siete più che un'eco in lontananza

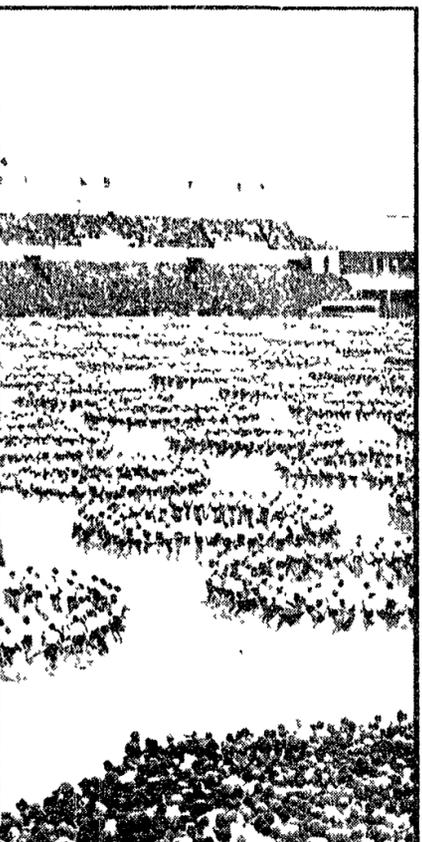
Di giorno in giorno il tempo va finché la vita tramonterà

Firenze, 10 settembre 1970

Cosa c'è dietro il miracolo sportivo della Repubblica Democratica Tedesca

Una piscina in ogni cortile di Berlino

Migliaia di ragazzi «sguazzano» nell'acqua sotto gli occhi attenti delle sorveglianti - Nelle scuole lo sport è una materia «seria» - Un'ora di nuoto la settimana, obbligatorio per tutti - Un milione di giovani (su 17 milioni di abitanti della RDT) partecipano ogni anno alle Spartakiadi



Scorcio di una delle tante manifestazioni sportive nella RDT

Il salto è stato brusco dai 25-30 gradi di Roma ai dieci di Berlino venuti quasi in maglietta di filo e canottiera con la nostra solita imprudenza, noi italiani siamo nella Karl Marx Allee, al centro di Berlino, battendo i denti per il freddo, le spalle curve, i visi quasi anneriti dal vento tedesco che ci giriamo sottile un po' brividiati per l'aria e appena un po' fuffante siamo (sempre secondo loro) nella stagione ideale e le di — ma dice il compagno Hroft Friedemann di Sportecho (il maggiore giornale sportivo della RDT) — i ragazzi sono felici in questa stagione approfittano degli ultimi giorni di ferie per divertirsi a nuoto loro» L. mi indica i cortili ampi e spaziosi rettilinei e i nuovi grandi palazzoni della città da intitolata a Karl Marx lo spettacolo merita veramente di essere visto per chi in ogni corteo per ogni palazzo c'è una piccola piscina come in questi tutti le piscine nuotano con decine di ragazzi che sguazzano nell'acqua (dieci) sotto gli occhi attenti delle sorveglianti. Rabbuiando ancora di più e nello stesso tempo ci di (ritorno) a prendere appunti. Ecco forse questo il segreto dei grandi successi dello sport della RDT che specie in questi ultimi mesi è balzata prepotentemente alla ribalta internazionale, primo nella coppa Europa di atletica (a primo agli europei di nuoto (con 16 medaglie d'oro e 9 d'argento e 9 di bronzo), primo nei mondiali di canottaggio (con 3 medaglie d'oro e 3 d'argento) terzo alle Olimpiadi di Torino dietro USA e URSS ma con un record invidiabile forse senza prece denti perché con soli 15 con i compagni di varie specialità lo sport tedesco ha ottenuto 15 medaglie (8 d'oro e 3 d'argento e 4 di bronzo).

Piccolo un po' il viso di chi ha capito tutto ma il nostro collega che conosce lo scopo della nostra visita e della nostra inchiesta si affrettava a dissuaderci: «Non si tratta di una cosa importante sono piccole piscine che servono ai ragazzi solo per divertirsi, per prendere confidenza con l'acqua. La pratica sportiva vera e propria si fa altrove».

E dove? Nelle scuole già perché nelle scuole lo sport è una materia «seria» come le

OLIMPIADI 1956

	Oro	Arg	Br
Giochi estivi	1	4	2
Giochi invernali			1
OLIMPIADI 1960			
Giochi estivi	3	9	7
Giochi invernali	3	1	
OLIMPIADI 1964			
Giochi estivi	3	11	5
Giochi invernali	2	2	
OLIMPIADI, 1968			
Giochi estivi	9	9	7
Giochi invernali	1	2	2

altre materie «classiche» non so, la matematica, o la storia. Fin dalle elementari nel programma scolastico ci sono due ore a settimana di sport un'ora di nuoto obbligatoria per tutti e un'ora di atletica (e quando si dice che è una materia «seria» si intende che si può essere bocciati o rimandati anche per lo sport per il nuoto o la atletica). E poi per i ragazzi nelle grandi città come in ogni

Dal nostro inviato

BERLINO settembre

Il mistero si sta dissolvendo il linguaggio delle città per quanto tutto ci sta per chiudendo in modo lampo e convincente i motivi del boom dello sport nella RDT. P. un «boom» a dir la verità che è cominciato da tempo a differenza di quanto pensiamo noi italiani i costi provinciali da sport in tutto o quasi degli altri paesi. Anche in questo campo il compagno Friedemann ci aiuta a capire con una serie di cifre e di grafici prendendo come base il comparativo sportivo della RDT alle Olimpiadi. Dal 1956, da quando la RDT ha cominciato a gareggiare da sola con una squadra ma che nel 1968 (il gennaio) questi sono stati i risultati:

Un milione di giovani su 17 milioni di abitanti (quasi un terzo) della RDT più appunto una città superattiva ma non è tutto perché il DTSB (la federazione tedesca di GDR) ha circa 2 milioni di persone che fanno pratica sportiva continua vi le a dire circa 111' della popolazione mentre altri 6 milioni di persone fanno dello sport «saltuariamente» in forma meno organizzata più di letantistica duriamo.

Ecco che il mistero si sta dissolvendo il linguaggio delle città per quanto tutto ci sta per chiudendo in modo lampo e convincente i motivi del boom dello sport nella RDT. P. un «boom» a dir la verità che è cominciato da tempo a differenza di quanto pensiamo noi italiani i costi provinciali da sport in tutto o quasi degli altri paesi. Anche in questo campo il compagno Friedemann ci aiuta a capire con una serie di cifre e di grafici prendendo come base il comparativo sportivo della RDT alle Olimpiadi. Dal 1956, da quando la RDT ha cominciato a gareggiare da sola con una squadra ma che nel 1968 (il gennaio) questi sono stati i risultati:

Un milione di giovani su 17 milioni di abitanti (quasi un terzo) della RDT più appunto una città superattiva ma non è tutto perché il DTSB (la federazione tedesca di GDR) ha circa 2 milioni di persone che fanno pratica sportiva continua vi le a dire circa 111' della popolazione mentre altri 6 milioni di persone fanno dello sport «saltuariamente» in forma meno organizzata più di letantistica duriamo.

Ecco che il mistero si sta dissolvendo il linguaggio delle città per quanto tutto ci sta per chiudendo in modo lampo e convincente i motivi del boom dello sport nella RDT. P. un «boom» a dir la verità che è cominciato da tempo a differenza di quanto pensiamo noi italiani i costi provinciali da sport in tutto o quasi degli altri paesi. Anche in questo campo il compagno Friedemann ci aiuta a capire con una serie di cifre e di grafici prendendo come base il comparativo sportivo della RDT alle Olimpiadi. Dal 1956, da quando la RDT ha cominciato a gareggiare da sola con una squadra ma che nel 1968 (il gennaio) questi sono stati i risultati:

Ecco che il mistero si sta dissolvendo il linguaggio delle città per quanto tutto ci sta per chiudendo in modo lampo e convincente i motivi del boom dello sport nella RDT. P. un «boom» a dir la verità che è cominciato da tempo a differenza di quanto pensiamo noi italiani i costi provinciali da sport in tutto o quasi degli altri paesi. Anche in questo campo il compagno Friedemann ci aiuta a capire con una serie di cifre e di grafici prendendo come base il comparativo sportivo della RDT alle Olimpiadi. Dal 1956, da quando la RDT ha cominciato a gareggiare da sola con una squadra ma che nel 1968 (il gennaio) questi sono stati i risultati:

mercoledì 16

TV nazionale	TV secondo
10 Programma cinema tografico Per Bari e zone collegate	21 Telegiornale
13 Mare aperto	21.15 La tigre ama la carne fresca 1 film Regia di Gian Carlo Pirelli Con Roger Hanin Dan e a Bruchi Maria Miriam Roggi Denis Christa Lang Miro Davis La pelliccia è lei 1961 e tutta di in agente di contro spionaggio francese alle prese con ben due bande di sicari
13.30 Telegiornale	22.30 L'approdo R prende per il settimo ciclo interessante e programma culturale. Questa sera il numero è curato da come P. e con i con Simoni e ed e dedicate a Giuseppe Ungaretti
18.15 La TV dei ragazzi Album di Giacinto I Monroes	22.10 Trasmissioni regionali 12.35 Allo gradimento 14.30 Trasmissioni regionali 15.40 Le nostre orchestre di musica leggera 16.30 Concerto da 17.55 Concerto in musica 19.05 Quando la gente can 19.55 Calcio da Cagnari radiocronaca diretta dello incontro Cagliari Saint Etienne per la Coppa del Campioni 21.50 Il mondo dell'opera 22.50 Patrocinium 23.25 Vila di Beethoven
19.45 Telegiornale sport Cronache italiane	
20.30 Telegiornale	
21 Roma 1870	
21 «O Roma o morte» Regia di Domenico Berimbau Il programma di questa sera prende le mosse dal 10 agosto 1870 a Firenze quando i deputati della sinistra si taccano che aveva ad andare a Roma	
22.10 Mercoledì sport	
23 Telegiornale	



da « Roma 1870 »

Nuova ipotesi di scienziati sovietici

Di silicati la superficie di Marte

La superficie di Marte è composta da comuni silicati che si trovano in grande abbondanza sulla Terra. A tale conclusione sono giunti — informa L'Unità — gli studiosi dell'Istituto di ricerca scientifica e radiofisica di Gorki sul Volga. I nuovi dati sono stati ottenuti a seguito dell'analisi di una radiazione propria di Marte in un campo di onde millimetriche e di ricerche di laboratorio sulle proprietà elettriche delle rocce terrestri. Le conclusioni su Marte era stata prevista da numerosi scienziati sovietici e stranieri. «L'ipotesi diffusa secondo cui la superficie di Marte è costituita da ossidi idrati (non porosi) di ferro — limonite — non è avvalorata dai nuovi dati» ha dichiarato il corrispondente della L'Unità il professor V. colod Troitzki che dirige le ricerche. I risultati degli studi attorno alle radiazioni di Marte condotti presso l'Istituto di Gorki consistono di alcune delle rocce costituite la superficie di questo corpo celeste sono composte per quasi la metà di ossidi di silicio e si trovano in stato di frantumazione. Se l'limonite fosse anche presente nel manto superficiale del pianeta si richiederebbero processi — questi l'limonite del p. di Troitzki il quale ritiene che gli astronauti che per la prima volta arriveranno su Marte potranno il — per le sue superficie costituita da comuni silicati leggermente colorati all'ossido di ferro. Attualmente gli scienziati dell'Istituto di Gorki stanno compiendo ricerche sulle radiazioni di Marte in un campo di onde millimetriche di onde.

Programmi Rai-TV

Radio 1°	Radio 2°	Radio 3°
Giornale Radio Ore 7 a 10 12 13 14 15 17 20 23 6 Mattutino musicale 8.30 Le canzoni del mattino 9.30 ed io 12.30 Contrappunto 13.15 La radio in casa vostra 14 Buon pomeriggio 15.15 Programmi per piccoli 16.30 Per voi giovani 17.15 18.15 Le nuove canzoni 19.05 L'approdo musicale 19.30 Luna Park 20.20 I vincitori di Pompeo Belli e Tiziana Albani 21.05 Concerto del quartetto di Tel Aviv e del chitarrista Jona Citlenger 22.35 Festival internazionale di Napoli	Giornale Radio Ore 6.50 a 7.30 8.30 9.30 10.30 11.30 12.30 13.30 15.30 16.30 17.30 18.30 19.30 22.24 8.40 Voci nuove della lirica Tenore Pietro Tassinari 9.30 Romanca 9.35 Sigara e chitarra 10. L'Europa Grand 10.35 Christine Roma 11.31 12.10 Trasmissioni regionali 12.35 Allo gradimento 14.30 Trasmissioni regionali 15.40 Le nostre orchestre di musica leggera 16.30 Concerto da 17.55 Concerto in musica 19.05 Quando la gente can 19.55 Calcio da Cagnari radiocronaca diretta dello incontro Cagliari Saint Etienne per la Coppa del Campioni 21.50 Il mondo dell'opera 22.50 Patrocinium 23.25 Vila di Beethoven	Ore 9.30 Così Philipp L. Emanuel Bach, 10. Concerto di apertura 11. Concerto di Tiziana Albani oggi 12.20 Il Novecento storico 13. Intermezzo 14.30 Melodramma in sintesi Il barbiere di Siviglia, 15.30 Ritratto di autore Edouard Lalo 16.15 La musica in teatro 17.55 Concerto in musica 18. Notte del Terzo, 19.15 Concerto di ogni sera 20.15 Il 1870 una svolta nella storia d'Europa e d'Italia 21. Il Giornale del Terzo, 22.30 La improvvisazione in musica

GOODYEAR: dopo sei anni di vessazioni e repressioni

Inizia la lotta nella «fabbrica fascista»

Squadre di picchiatori contro gli operai - Una schiera di spie - A colloquio con i lavoratori - Ore straordinarie e sfruttamento sempre più intensi - Il problema delle qualifiche e dell'ambiente

Per sei anni da quando cominciarono i primi macchinari nati nei pressi di Cisterna i padroni della «Goodyear» italiana hanno sperato di battere o per lo meno di contenere il potenziale di lotta dei lavoratori. Hanno giocato tutte le carte hanno rispettato parola per parola il manuale dell'azienda: sono fascista e così insieme ai cancelli alle guardie giurate agli occhi spia ad un regolamento interno da caserma hanno stallo una schiera di nutissima di controllori. Capi squadra di I e di II categoria capitano capi reparto «capo» raccolgono non solo i militari (ufficiali in pensione come vuole la prassi) ma nelle sezioni minime della zona fra giovani e vecchi squadristi, fra nostalgici del colonialismo,

Il completamento di Salvatore La Porta e come se il lavoro fosse un gioco di carte, la collezione tenuta dentro per troppo tempo si è trasformata in un'opera senza complessiva e unitaria illuminazione. «Decine e decine di volte — intervengono un lavoratore della SLIM il grosso complesso chimico — attaccato alla Goodyear che partecipa al nostro incontro — abbiamo cercato di intervenire abbiamo speso le nostre lotte abbiamo insistito perché rispondessero ai nostri».

«Positivo è stato il lavoro metodico capillare che i comunisti hanno svolto — siamo andati davanti ai cancelli ogni volta che c'era una sciopero o un licenziamento di un dipendente della Fedogear».

«L'eroe — ripete un giovane della Goodyear — ma ogni nostro tentativo finiva nel nulla in questi anni più di un milione di lavoratori sono partiti per altre due e così si attivava anche a lavoro 12 ore si svegliavano di notte li telefonavano a casa a qualsiasi ora».

Il Mezzo-giorno pagherà ancora?

È il titolo del supplemento che uscirà domani sull'Unità. Dal sommario:

- La politica meridionalista e la situazione internazionale.
- I programmi delle imprese pubbliche.
- Il Piano della chimica.
- L'agricoltura meridionale dopo dieci anni di MEC.

Diffondete questo numero

f. ra.

Dichiarazioni del ministro degli esteri Riad alla stampa estera

Il Cairo: il «piano Rogers» è fallito

Mentre in Giordania esplodono nuovi scontri

Israele rende difficile il rilascio degli ostaggi

Rifiutando le trattative Tel Aviv condiziona l'atteggiamento inglese, svizzero e tedesco occidentale - Continua il concentramento di truppe israeliane alla frontiera con la Giordania

Dal nostro inviato

AMMAN 15. Dopo pochi giorni di calma relativa il cannone ha ricominciato a tuonare in territorio di nord di Amman. In questo momento è impossibile stabilire l'entità della battaglia. Si è di fronte a uno dei tanti scontri scoppiati di queste settimane oppure a quello finale risolutivo tra il regime giordano e i combattenti della resistenza? La cosa certa è che si combatte con intensità — come martedì primo settembre e il giovedì dieci — da molte ore e la città è di nuovo vuota, percorsa solo dalla giungla popolare palestinese mobilitata immediatamente. Che lo scontro sia grave è indicato dal fatto che la 40 brigata corazzata giordana — una delle più efficienti composte tutta di beduini fedeli al re — ha attaccato in forza le brigate pitagiane delle zone di frontiera accendendo il fuoco di numerosi scontri che si avvicinarono rapidamente a Amman.

Di intervento per liquidare in prima persona la tensione. Le commoventi di oggi indicano quanto si sia immunito in questa direzione.

Intendendo gli sviluppi della situazione il giornale Al Fatah aveva invitato stampa e quelle democratiche giordane alla massima vigilanza. «L'ultima che regna a Amman — è scritto nell'appello — è un clima ingannevole. La sola garanzia della stabilità è nella costituzione di una autorità giordana veramente nazionale. Il motto della rivoluzione è resistere quello delle masse condurre una lotta politica su vasta scala per purare l'esercito dagli elementi più reazionari ristabilire l'autorità del governo nazionale di fronte agli intrighi del consiglio delle corone, rispondere duramente e rapidamente spezzando sul nascere ogni tentativo repressivo». Domani se la situazione lo consentirà si terrà un'importante iniziativa in questo senso: la prima da quando è iniziato il conflitto tra il regime e resistenza nel quartiere palestinese di U'Whadati. Si terrà una riunione congiunta della federazione di Amman della resistenza con tutte le organizzazioni popolari e sindacali giordane.

È difficile dire adesso come gli avvenimenti odierini tutta in pieno e drammatico sviluppo influiranno sulla sorte dei cinquantotto (49) secondo il fronte popolare 57 per l'ambasciatore americano prasseggiatori incerti detenuti dagli uomini di Habbash. Certo la loro vicenda non è staccata da un contesto più generale in cui comunisti si fanno più attivi. Poche ore prima dell'accendersi della battaglia la loro situazione appariva precaria (non dal punto di vista della vita o della morte) in vista della loro ben noto del mio ansigenza israeliana. Questa è la cruda verità. Troppo debole per misurarsi con la volontà del Comitato centrale della resistenza cubico persino dai suoi sostenitori iracheni il

PLP aveva accettato il unico principio realistico in questa situazione: «Il accordo e della trattativa».

Il piano Rogers è fallito. Il ministro degli esteri Riad ha detto alla stampa estera che gli Stati Uniti hanno portato la loro stessa iniziativa in un vicolo cieco, tornando alla politica di appoggio a Israele. La RAU resta in contatto con Jarring e continua a rispettare la tregua temporanea.

Gli Stati Uniti hanno portato la loro stessa iniziativa in un vicolo cieco, tornando alla politica di appoggio a Israele — La RAU resta in contatto con Jarring e continua a rispettare la tregua temporanea



Il ministro Riad

Il CAIRO 15. Il ministro degli esteri Riad ha detto alla stampa estera che gli Stati Uniti hanno portato la loro stessa iniziativa in un vicolo cieco, tornando alla politica di appoggio a Israele. La RAU resta in contatto con Jarring e continua a rispettare la tregua temporanea.

Il ministro degli esteri Riad ha detto alla stampa estera che gli Stati Uniti hanno portato la loro stessa iniziativa in un vicolo cieco, tornando alla politica di appoggio a Israele. La RAU resta in contatto con Jarring e continua a rispettare la tregua temporanea.

Il ministro degli esteri Riad ha detto alla stampa estera che gli Stati Uniti hanno portato la loro stessa iniziativa in un vicolo cieco, tornando alla politica di appoggio a Israele. La RAU resta in contatto con Jarring e continua a rispettare la tregua temporanea.

DALLA PRIMA

Decretono

Molti finanziati. Su questo tema — discusso nella prima riunione del comitato di lavoro Chigi — l'incarico sarebbe più probabile su iniziativa pre occupati.

La questione chiave del pezzo di esproprio delle rive verrebbe risolta con una precisa classificazione dei terreni e quindi con «azioni differenziate» pretendo dal valore agricolo «in relazione allo stato di urbanizzazione della zona». In sostanziale l'indennizzo sarebbe legato proprio sui valori di mercato del mercato speculativo. Inoltre sarebbe prorogati indiscriminatamente l'esenzione di imposte su fabbricati.

Il gruppo PCI si è tenuto nel luogo pomeriggiato di ieri a Palazzo Madama. L'immagine del Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti con la partecipazione delle commissioni interessate per discutere la questione di condurre in questa fase di dibattito nelle commissioni sul decreto legge presentato dal governo. Il testo riconferma anche alla luce delle questioni emerse nella prima riunione della commissione. Il decreto è lesivo il giudizio nel momento negativo sulle scelte del governo per le misure fiscali con le quali ancora una volta si tende a far pagare alle spalle del contribuente la spesa per la politica economica e per la consistenza e la incongruenza degli interventi proposti per la ripresa produttiva.

Il testo pertanto ribadito nel corso della riunione. Il impegno del gruppo ad una adeguata partecipazione al dibattito e di una lotta decisa per contrastare e per modificare profondamente questa linea. La stata sottolineata in particolare l'assenza di ogni misura per lo sviluppo dell'occupazione — specie per quanto riguarda il Mezzogiorno — non si fa nulla per l'occupazione per il crescente esodo agricolo e per finanziare le istituzioni fondatrici e lo sviluppo dell'agricoltura.

In particolare si è rilevato l'assenza di ogni misura tendente a colpire direttamente le fasce di reddito medio e basso e per la ripresa produttiva e per il welfare mediante prelievi a carico dei grossi contribuenti e degli speculatori con l'impostazione dell'imposizione diretta. Il decreto ha deciso di costituire una commissione cui è stato affidato il compito di appianare gli emendamenti alla legge dei comunisti al testo del governo.

Senato

La discussione sul decreto legge di riforma del sistema tributario è stata discussa in un'aula del Senato. Il governo ha presentato un progetto di legge che prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate. Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Senato

La discussione sul decreto legge di riforma del sistema tributario è stata discussa in un'aula del Senato. Il governo ha presentato un progetto di legge che prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate. Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Senato

La discussione sul decreto legge di riforma del sistema tributario è stata discussa in un'aula del Senato. Il governo ha presentato un progetto di legge che prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate. Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

La General Motors paralizzata dallo sciopero

Tutti i 310 mila operai della General Motors che stabilimenti in 31 stati USA e in due province canadesi sono scesi in lotta dalla mezzanotte di ieri per il rinnovo del contratto di lavoro. Il sindacato dell'automobile (UAW) ha reso noto che può sostenere l'azione dei lavoratori per sette o otto settimane. I sindacati sono disposti a proseguire tutto il blocco scioperi che è pari a 120 milioni di dollari ed ha già impedito la distribuzione di 10 dollari la settimana per ogni lavoratore in lotta. Lo sciopero alla GM ha già avuto qualche ripercussione in borsa dove le quotazioni hanno registrato ieri mattina con variazioni moderate e al ribasso.

Contemporaneamente sono entrati in sciopero negli Stati Uniti anche i lavoratori di tre grandi società ferroviarie: la Southern Pacific, la Chesapeake and Ohio e la B. e O. Railroad.



Da oggi a sabato

Moro visita l'Iran

Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri ha annunciato una visita ufficiale dal 16 al 18 corrente sul invito del ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri. Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri ha annunciato una visita ufficiale dal 16 al 18 corrente sul invito del ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri.

Ferma posizione assunta dal plenum del Comitato centrale

Denunciato dal PC cileno complotto contro Allende

La reazione, con l'appoggio della CIA, manovra per impedire l'elezione a presidente del candidato popolare vincitore delle recenti elezioni.

SANTIAGO 15. Il plenum del comitato centrale del Partito comunista cileno riunito da ieri a Santiago sta esaminando la situazione politica attuale nel paese in seguito al successo riportato nelle elezioni presidenziali del 4 settembre scorso da Salvador Allende candidato del blocco di unità popolare.

La relazione della commissione politica presenta dal comitato centrale del partito denunciata con forza la manovra condotta dalla reazione cilena (dalla istituzione e con i soldi della CIA) contro il candidato popolare vincitore delle recenti elezioni.

Da un agente a S. Francisco

Dirottatore ferito a revolverate

Voleva raggiungere la Corea del Nord - U Thant propone un «tribunale speciale internazionale» per giudicare i pirati dell'aria - Texas: 50 anni di carcere per aver dirottato un aereo su Cuba

NEW YORK 15. Un uomo che aveva tentato di dirottare un Boeing 707 della IWA in volo da Los Angeles a San Francisco è stato colpito dalla revolvers di un agente segreto dopo che l'aereo era atterrato all'aeroporto di San Francisco. Il pilota è stato ferito e l'aereo è stato sequestrato. L'incidente è avvenuto il 14 settembre scorso a 34 anni di età. L'uomo è stato accusato di aver dirottato un aereo su Cuba. Il tribunale speciale internazionale proposto da U Thant per giudicare i pirati dell'aria è stato respinto dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Il dirottatore è stato ferito a revolverate. L'incidente è avvenuto il 14 settembre scorso a 34 anni di età. L'uomo è stato accusato di aver dirottato un aereo su Cuba. Il tribunale speciale internazionale proposto da U Thant per giudicare i pirati dell'aria è stato respinto dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri ha annunciato una visita ufficiale dal 16 al 18 corrente sul invito del ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri. Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri ha annunciato una visita ufficiale dal 16 al 18 corrente sul invito del ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Mohtashami Puri.

Nuovo odioso crimine a Saigon

Due donne assassinate dai soldati USA

Lon Nol ammette il fallimento della «grande offensiva» contro i reparti del Fronte unito a nord della capitale cambogiana.

SACON 15. Un nuovo odioso crimine commesso dai militari USA ha rinfocolato i sentimenti antiamericani della popolazione di Saigon. «Da più parti — scrive l'Associated Press — si è sollecitato il ritiro di tutte le forze USA dal Paese».

Senato

La discussione sul decreto legge di riforma del sistema tributario è stata discussa in un'aula del Senato. Il governo ha presentato un progetto di legge che prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate. Il progetto prevede l'abolizione del sistema tributario attuale e la sua sostituzione con un sistema a imposte unificate.

Dopo una serie di incontri politici

Conclusa la visita in Urss di una delegazione del Pci

MOSCA 15. La delegazione del Pci in visita in Urss è tornata in patria. La delegazione ha avuto una serie di incontri con i dirigenti del Pcus e ha presentato un rapporto sul suo viaggio.

La delegazione ha avuto una serie di incontri con i dirigenti del Pcus e ha presentato un rapporto sul suo viaggio. La delegazione ha avuto una serie di incontri con i dirigenti del Pcus e ha presentato un rapporto sul suo viaggio.